

La scoperta di Mitri sui laghi di Titano

È uno studio condotto dal team internazionale guidato dal dottor Giuseppe Mitri dell'università Gabriele d'Annunzio ad aprire nuove frontiere di studio sullo spazio. Tramite l'analisi dei dati, si è scoperto infatti che Titano, la più grande luna di Saturno, è l'unico corpo del sistema solare, oltre alla terra, che oggi possiede liquidi sulla sua superficie. Grazie alla missione Cassini-Huygens della Nasa / Esa / Asi (2004-2017) è stato appurato che sono presenti nelle regioni polari di Titano laghi e mari composti di idrocarburi allo stato liquido. L'origine dei laghi e dei mari di Titano rimaneva una domanda



irrisolta a cui è stato possibile rispondere, grazie al recente lavoro del team guidato da Mitri, ricercatore nel dipartimento di Ingegneria e Geologia dell'ateneo teatino. Lo studio è diventato un articolo, pubblicato su Nature Geoscience, sull'origine dei piccoli laghi su Titano. «I dati che abbiamo ottenuto - spiega il ricercatore - hanno permesso di chiarire non solo come si sono formati i laghi di Titano, ma anche come la presenza di una atmosfera e i cambiamenti climatici hanno fortemente influenzato i processi geologici».